

Conferenza nazionale "La Biodiversità in Italia: stato di conservazione e monitoraggio" ROMA 27-28 febbraio 2014

Raccolta dati per il reporting: l'esempio di Trento



Provincia Autonoma di Trento
Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000

Le ricerche in Trentino

1900

- Anni '90: parchi biotopi riserve
 - rilievi distributivi/monitoraggi



- Anni 2000: Natura 2000
 - valutazioni
 - monitoraggi
 - report
 - database
 - cartografie
 - manuali/linee guida

- Oggi: contrazione budget
 - coordinamento
 - definizione priorità
 - linee di ricerca "integrata"
 - comunicazione



La ricerca

Gli attori



La rete degli attori della ricerca è stata attivata per la redazione del report

Le linee focali

- "TRADIZIONALI"
 - Flora e vegetazione (cartografie, manuale habitat, torbiere)
 - Vertebrati
 - uccelli (ATLANTE) buon livello, ricerche pluriennali MUSE
 - mammiferi (ORSO/LINCE + nuovi: lupo, sciacallo ecc)
 - Anfi-rettili (Atlante + *Salamandra atra aurorae* dal 2008 TN)
 - pesci (da migliorare- integrazione con dati caccia e pesca)
- "SPECIALI"
 - mammiferi chiroteri
 - invertebrati Natura 2000
 - gambero di fiume (2012)
 - specie aliene vegetali
 - prati ricchi di specie
 - modellistica

Nuove specie

Sattleria sophiae

giovanni timossi

Solo maschi

Parco paneveggio pale di s
martino altipiano della
rosetta



Brassica repanda

Alessio Bertolli

Gentiana brentae

Alessio Bertolli



Primula recubariensis

Filippo Prosser



chiropteri

- Partecipazione Interreg "Living space network" con Arge Alp
- Anno 2004 raccolta dati pregressi e pianificazione attività
- Anno 2012 stato di attuazione del programma
- Azioni di ricerca/conservazione/comunicazione
- *Call center/premio amico dei pipistrelli*

Albatros srl dott. Claudio Torboli (+MUSE inizio)

chirotteri

	AZIONI DI RICERCA	Raggiungibili in un arco di tempo		
		breve 1-2 anni	medio 3-5 anni	lungo >5 anni
51-75%	Approfondimento dello <i>status</i> delle conoscenze generali sulle popolazioni di Chirotteri del Trentino.	priorità alta		
26-50%	Catasto dei rifugi di riproduzione.		priorità alta	
26-50%	Catasto dei siti di svernamento.		priorità alta	
0-25%	Approfondimento delle conoscenze sui Chirotteri delle aree protette.	priorità alta		
0-25%	Definizione dei criteri per l'identificazione delle specie prioritarie.		priorità alta	
26-50%	Definizione dei criteri per l'identificazione degli ambienti prioritari.		priorità alta	
26-50%	Definizione e avvio di un programma di Monitoraggio dei siti prioritari.			priorità alta
0-25%	Indagine per l'identificazione e la conservazione dei "corridoi di spostamento" da e per i rifugi e dei valichi alpini utilizzati dai Chirotteri per la migrazione.			priorità media
76-100%	Raccolta e verifica delle informazioni relative all'utilizzo di nidi artificiali da parte dei pipistrelli.			priorità media

chiropteri

	AZIONI DI CONSERVAZIONE	Raggiungibili in un arco di tempo		
		breve 1-2 anni	medio 3-5 anni	lungo >5 anni
26-50%	Creazione di un Gruppo Lavoro Pipistrelli		priorità alta	
76-100%	Realizzazione di <i>Action Plan</i> per le specie prioritarie		priorità alta	
0-25%	Individuazione e realizzazione di aree di tutela speciale per la chirotterofauna			priorità alta
26-50%	Realizzazione di interventi di riqualificazione di siti occupati da pipistrelli.		priorità alta	
26-50%	Supporto ed incentivazione economica ai proprietari privati per la ristrutturazione conservativa di siti particolarmente importanti per la chirotterofauna.			priorità media
0-25%	Supporto ed incentivazione economica agli agricoltori per la messa in atto di "buone pratiche" nelle aree limitrofe a siti particolarmente importanti per la chirotterofauna.			priorità alta

chirotteri

	AZIONI DI COORDINAMENTO	Raggiungibili in un arco di tempo		
		breve 1-2 anni	medio 3-5 anni	lungo >5 anni
76-100%	Giornate di studio per gli urbanisti e il mondo edile.	priorità alta		
26-50%	Realizzazione di un protocollo di intesa sulla conservazione e la ristrutturazione degli edifici al fine di proteggere i pipistrelli.	priorità alta		
26-50%	Giornate di studio per la Pubblica Amministrazione.	priorità media		
26-50%	Definizione delle linee guida per la ristrutturazione conservativa del patrimonio storico e/o artistico compatibile con la protezione dei pipistrelli.	priorità alta		
76-100%	Giornate di studio per gli speleologi.	priorità alta		
0-25%	Definizione di un "Codice di comportamento" per rendere compatibili speleologia e conservazione dei Chirotteri.	priorità alta		

chirotteri

	AZIONI DI EDUCAZIONE E/O DIVULGAZIONE	Raggiungibili in un arco di tempo		
		breve 1-2 anni	medio 3-5 anni	lungo >5 anni
26-50%	Programmi educativi per le scuole sull'importanza dei Chirotteri.		priorità alta	
26-50%	Corsi di formazione per tecnici ambientali e/o appassionati.	priorità alta		
76-100%	Incontri con la popolazione per migliorare la "reputazione" dei pipistrelli		priorità bassa	
76-100%	Istituzione di un <i>call center</i> per la risoluzione di problematiche relative alla convivenza uomo – pipistrelli.		priorità alta	
0-25%	Coinvolgimento di scuole e cittadinanza in programmi di censimento e monitoraggio dei pipistrelli.		priorità bassa	
76-100%	<i>Workshop</i> per ricercatori e/o appassionati.	priorità alta		
0-25%	Realizzazione di materiale divulgativo per la popolazione.	priorità media		
0-25%	Fondazione di un'Associazione Amici dei pipistrelli.		priorità bassa	
0-25%	<i>Bat-box</i> e Percorsi Tematici sui pipistrelli.		priorità media	

invertebrati

- 2010 Azioni propedeutiche piano di gestione invertebrati TN (con PSR) MUSE
 - lista delle specie di interesse conservazionistico (70) con categoria di rischio
 - mappe di distribuzione attuale e potenziale delle specie di int. cons.
 - database con tutti i record di segnalazioni delle singole specie sul territorio
 - ricerca e monitoraggio in 9 siti campione (di cui 7 SIC) 52 uscite 8 rilevatori.
 - indicazioni x programmazione di future attività di ricerca e monitoraggio
 - basi per creazione di rete collaboratori (18)

invertebrati

- 2012 Approfondimento delle conoscenze della fauna invertebrata in aree SIC del Trentino MUSE
 - *Leucorrhinia pectoralis* IT3120089
(Monte Piano - Palù di Fornace)
 - *Osmoderma eremita* SIC Torcegno
a 47 anni da ultima segnalazione
su castagni vetusti
con trappola feromoni
- 2013 siti aridi e torbiere MUSE



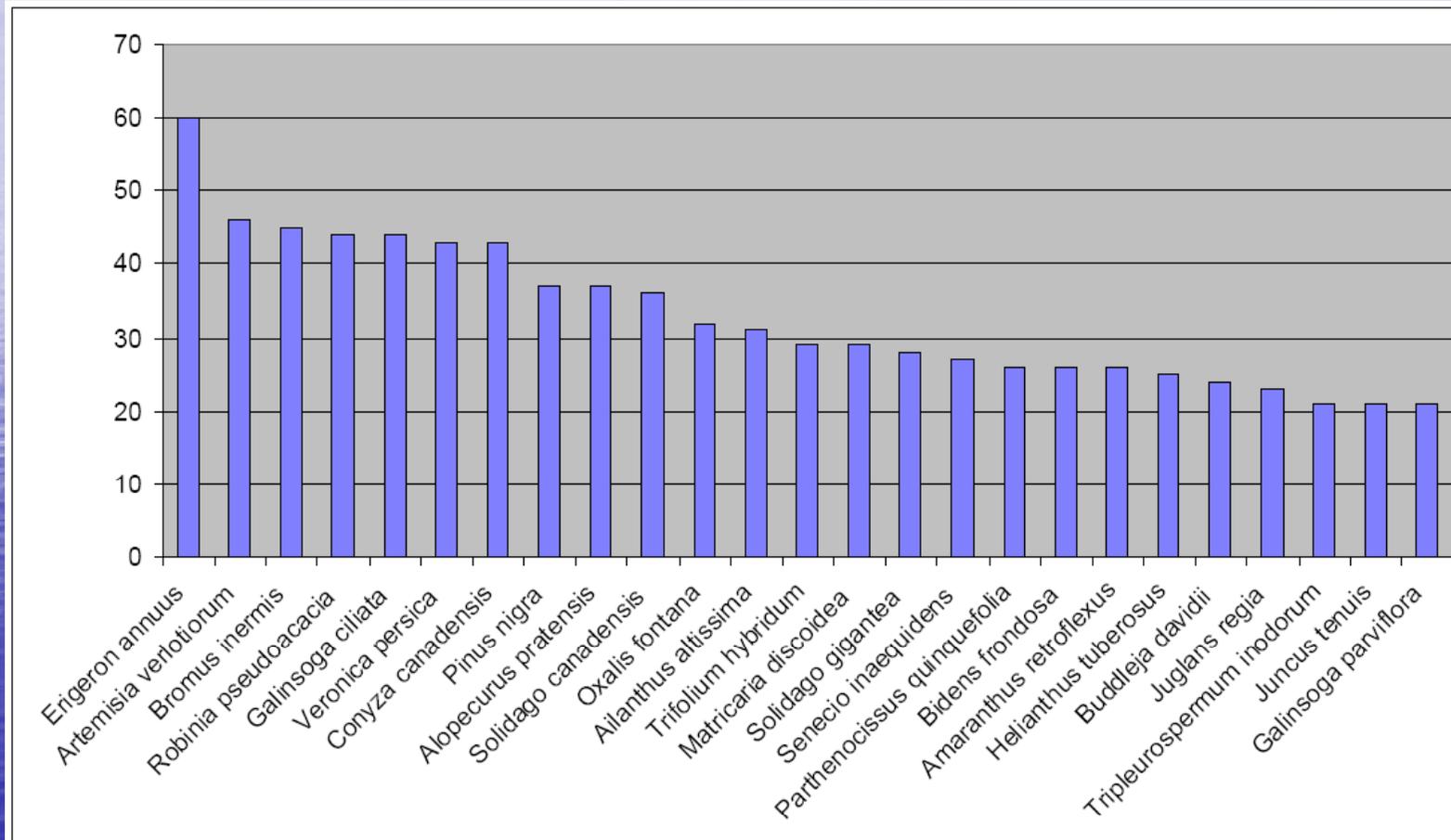
invertebrati

- 2013 piano gestione SIC "Ontaneta di Croviana" MUSE COMUNI (con PSR)
- 2013 Azioni di conservazione mirate all'invertebratofauna (M.Gabbi)
Cataste, siepi, hotel insetti, log pyramids

Specie aliene invasive

Nei **siti Natura 2000** del Trentino risultano censite (Museo Civico Rovereto):

- **175 specie esotiche naturalizzate**=circa il 90% del tot. specie naturalizzate in TN)
- **92 casuali**=il 18% delle specie casuali in TN (le casuali sono più rare e fugaci e quindi difficili da reperire)



numero di SIC in cui sono presenti le specie naturalizzate in Trentino (solo > 20 SIC).

Non è detto che le specie più dannose siano quelle che compaiono nel maggior numero di SIC. Ad esempio *Erigeron annuus*, la specie esotica più rappresentata, rimane relegata a margini di strade e difficilmente entra negli habitat.



Al contrario, tra le specie rinvenute in pochi SIC ce ne sono alcune localmente invasive:

- *Deutzia scabra* nel SIC Torcegno
- *Elaeagnus pungens* nel SIC Gocciadoro
- *Celtis occidentalis* nel SIC Laghetti di Marco
- *Glyceria striata* nel SIC Lomasona

Decisamente più invasive negli habitat Natura 2000 sono:

- *Acer negundo* che inizia ad essere invasivo in ambienti ripari;
- *Ailanthus altissima* invasivo nei confronti dei prati aridi;
- *Alopecurus pratensis* invasivo nei prati stabili da fieno;
- *Artemisia verlotiorum* invasiva in zone naturalizzate di bassa quota;
- *Bidens frondosa* invasiva in ambienti di sponda;
- *Bromus inermis* che entra stabilmente nei prati magri;
- *Buddleja davidii* che invade i greti;
- *Helianthus tuberosus* invasivo sulle sponde di fiumi;
- *Impatiens balfourii* che inizia ad essere invasiva in boschi ripari;
- *Impatiens glandulifera* invasiva in boschi e megaforbieti ripari;
- *Impatiens parviflora* invasiva in boschi ripari;
- *Oenothera biennis* invasiva in ambienti di sponda;
- *Parthenocissus quinquefolia* che inizia ad essere invasiva in boschi ripari;
- *Pinus nigra* che è in grado di colonizzare ambienti primitivi quali le marocche ed i pavimenti calcarei;
- *Reynoutria japonica* molto invasiva in boschi ripari e lungo le sponde di fiumi;
- *Robinia pseudoacacia* per la sua ben nota capacità di soppiantare le specie arboree autoctone soprattutto in stazioni fertili al di sotto di 1000 m di quota (castagneti, acero-tiglieti, querceti ecc.);
- *Senecio inaequidens* invasivo su pendii rupestri aridi;
- *Solidago canadensis* che forma popolamenti monospecifici lungo le sponde fluviali e in genere in zone fertili che sono state soggette a disturbo;
- *Solidago gigantea* come sopra;
- *Vitis riparia* agg. che inizia ad essere invasiva in boschi ripari.

Tra gli habitat rilevati quelli più soggetti ad invasione sono:

- cod. 91E0 foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*,
- cod. 3270 fiumi con argini melmosi del *Bidention*,
- cod. 3260 fiumi con vegetazione del *Ranuncolion*,
- cod. 3240 fiumi con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*
- incolti, parchi e giardini, orti e coltivi, frutteti, medicinali

Gli ambienti che al contrario presentano una maggiore resistenza all'ingresso di specie esotiche sono:

- cod. 6410 molinieti
- cod. 9410 peccete.

Prati ricchi di specie

Gran parte degli ambiti di coltivazione seminaturale è classificabile come habitat di Natura 2000 (es. 6210* 6230*, 6510 6520 ecc).

Nel territorio TN la massima parte di questi ambienti è collocata esternamente all'area della Rete natura 2000.

- 2012 specifica classificazione distintiva (Fondazione Mach con supervisione metodologica dell'Università di Padova).
- 2013 indagine sulla realtà distributiva e tipologica dei prati ricchi di specie in ambito provinciale (Museo Civico di Rovereto) secondo la classificazione distintiva.
- Ad oggi indagati **6799 ha** di superficie (ecologicamente inquadrabile come ambito idoneo). **4192 ha (62%** del tot) risultati prati ricchi di specie
- I primi risultati :
 - base cartografica per sostenere economicamente coltivazione di tipo conservativo tramite PSR
 - Delineata la realtà territoriale trentina per questo tipo di habitat.

I monitoraggi

- Piano di monitoraggio fauna vertebrata
- Piano di monitoraggio flora-vegetazione

Perché ricerca e monitoraggio?

- Insufficiente conoscenza
- Obbligo normativo
- Supporto alle misure di conservazione
- Supporto alla comunicazione
- Creazione di posti di lavoro (?)

RICERCA

(FINANZIAMENTO)

CONSERVAZIONE

INTEGRAZIONE

COMUNICAZIONE



conservazione

INTERVENTI DI RECUPERO E CONSERVAZIONE DI PRATI ARIDI (6210 6210* 6110*)

Prati aridi Trentino meridionale
IT3120149 "Monte Ghello"
IT3120114 "Monte Zugna"
IT3120111 "Manzano"
IT3120086 "Servis"
IT3120150 "Talpina-
Brentonico"),

nelle zone più termofile della
Valle dell'Adige si concentra la
maggior superficie dei prati
aridi della Provincia

Sulla base dei dati di
ricerche/monit: 3 ha
recuperati a Monte Ghello
con protocollo "A.Cavagna"



Centro vivaistico piante acquatiche

nato con il progetto europeo LIFE Nibbio (1996), ha due principali funzioni:

- riproduzione di specie botaniche di habitat umidi, palustri ed ambienti ripariali per gli interventi di ripristino e miglioramento ambientale (con priorità) nelle aree naturali protette.
- conservazione ex situ di specie rare o in via di estinzione con riproduzione laddove è opportuno reintrodurre/rinfoltire le aree di provenienza.

100 specie presenti

Manuale di Coltivazione: per ogni specie osservazioni di 15 anni su esigenze
Atlante per controllo di coerenza geografica dell'introduzione delle sp. con CFT

Un nuovo tipo di utilizzo, ora in fase di progettazione, è la rinaturalizzazione delle vasche delle itticolture che intendono riconvertirsi al biologico.



Le misure di conservazione

Gli attori



Reti di riserve



Fondazione
Mach

privati

Scheda misure di conservazione

Schede Specie Regioni

Specie: 1327 - *Eptesicus serotinus*

Regione biogeografica: Alpina

Salva
scheda

Elimina
scheda

0 Dati identificativi | 1 Distribuzione della Specie | 2 Stima della consistenza delle popolazioni | 3 Pressioni | 3 Minacce | 4 Misure di conservazione | 5 Trend / Stato di conservazione | Note

4 Misure

Misure di conservazione intraprese entro il periodo di reporting

DA COMPILARE SOLO PER LE SPECIE IN ALLEGATO II DELLA

Vedi specie in allegato II

Elencare massimo 20 misure.

Assegnare importanza "A" a massimo 5 misure.

4.1 Misura

Misure per i chiroterteri quale codice?

4.2 Tipologia

Contrassegnare i casi rilevanti

- a) leggi/stuatiuti
- b) mis. amministrative
- c) contratti
- d) mis. ricorrenti
- e) mis. attuate una sola volta

4.3 Importanza

4.4 Localizzazione

Contrassegnare i casi dove la misura è stata maggiormente attuata

- a) all'interno della rete Natura 2000
- b) all'esterno della rete Natura 2000
- c) all'interno e all'esterno della rete Natura 2000

4.5 Valutazione generale della misura

Contrassegnare i casi rilevanti

- a) mantenimento
- b) aumento
- c) a lungo termine
- d) nessun effetto
- e) non noto
- f) non valutato

Nuova misura

Elimina misura

Record: 1 di 1

Natura 2000 Award

- Che grado di **efficacia** vantano le vostre attività di conservazione?
- Che grado di **originalità** vantano le vostre attività di conservazione?
- Che grado di **sostenibilità** vantano le vostre attività? (incrocio con PAF)
- Quali risultati, in termini di rapporto **costi-benefici**, sono stati conseguiti grazie alle vostre attività di conservazione? (banca dati misure di conservazione)
- Che grado di **replicabilità** vantano le vostre attività di conservazione?

comunicazione

Virtual tour Monte Ghello



http://www.areeprotette.provincia.tn.it/VT_MonteGhello/vt.html

integrazione

“NUOVE LINEE DI RICERCA”

- Verso un'integrazione con altre politiche settoriali
 - servizi ecosistemici / pagamenti per servizi ecosistemici
Studio pilota sui servizi ecosistemici dei paesaggi agricoli in Trentino. Approccio metodologico e rapporto di sintesi. Elaborazione dati e mappatura Gis dei servizi selezionati.
 - micologia (*Bolbelasmus unicornis*, complessità ecosistemi)
 - impieghi alternativi lana (prati/pascoli) *ortolana*, *barriere antirumore*
 - carbonio (sostanza organica nel suolo, torbiere C sink)
 - smaltimento reflui di stalla (prati ricchi di specie)
 - Produzione semi (prati ricchi di specie-taglio ritardato)
 - coltivazione di torbiere coltivazione carici da impagliatura altre azioni (vedi seminario biogeografico)
 - *cambiamento climatico modifica bioritmi specie*

•

Finanziamento

Risorse scarse: importanti sinergie e creatività

- Stabilire priorità: quali habitat, specie/gruppi
- Maggior strategia e coord. nell' accesso a Fondi Life (es quali temi)
- Ricerche comuni per area biogeografica -Creazione di fondo comune?
- Coordinamento tra enti
- Definizione di protocolli di azione anche per misure di conservazione (linee guida come per ricerca e monitor) (con costi indicativi?)
- Analisi costi/benefici (quanto di benzina?)
- Sinergie con altre politiche di settore...(es.lavoratori soc. x raccolta campioni)

- PAF
- PES con NGO



Grazie per l'attenzione